



9 del 4 Ottobre 2013

Il Concorso di scrittura creativa porta il nostro Club all'attenzione degli studenti delle Scuole Superiori fasanesi

INCIPIIT

Così inizierà il mio primo libro

Angelo Di Summa

“Così inizierà il mio primo libro...”. È questo il sottotitolo del nostro Concorso di scrittura creativa **INCIPIIT**, riservato agli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado di Fasano.

Come è noto, con il termine “*incipit*” (=inizio) si intende normalmente la frase iniziale di un’opera letteraria.

Poche frasi, poche battute (nel nostro Concorso ne chiediamo un max di 800, spazi inclusi) per introdurre la narrazione, ma anche per coinvolgere o adescare il lettore, provocandolo a procedere ulteriormente nella lettura.

Con l’*incipit*, infatti, l’Autore pone le regole stesse, stilistiche, contenutistiche e finanche simboliche, dell’universo narrativo a cui sta per dare vita.

Creare un *incipit* non è solo confrontarsi con il sogno (e la fatica) di un libro da scrivere, ma è anche l’accettazione della sfida della creatività che è propria della scrittura letteraria e d’autore.

L’*incipit* è ricerca di uno scrivere personale capace di esprimere nello stesso tempo individualità espressiva, originalità e efficacia rappresentativa.

Su queste basi assolutamente serie, scrivere un *incipit* è anche un bellissimo gioco, rispetto ad un libro che inizia ma non esiste e, forse, non esisterà mai. E tuttavia per scriverlo l’autore sarà in qualche modo “costretto” a configurare uno scenario narrativo, un ambiente, una dimensione spazio-temporale, a penetrare, sia pure per un solo attimo, i segreti di un’anima o di una condizione umana, ad evocare una atmosfera, e finanche, magari, a dar vita primordiale a qualche personaggio.

Noi speriamo che siano in tanti i giovani fasanesi che accettino questa nostra sfida/gioco.

Certo pensiamo che sia necessaria la piena collaborazione delle Scuole. Nel progetto, che abbiamo sottoposto a queste ultime, abbiamo scritto, e con molta convinzione, che il concorso non può prescindere da un organico rapporto interattivo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Per questo abbiamo voluto escludere l’idea di un Concorso aperto, singolarmente, agli studenti fasanesi e abbiamo invece voluto che i brani partecipanti (non più di tre per autore) pervenissero tramite le Scuole. Di più: abbiamo immaginato un percorso didattico, che preveda anche incontri realizzati pure con il supporto didattico (nel senso più lato) di esperti e autori messi a disposizione del Club.

SAVE THE DATE

Venerdì 25 Ottobre 2013

Ore 20,30 - Ristorante “Il Fagianò”

**SANITÀ IN PUGLIA:
OGGI E DOMANI**

Con

FABIANO AMATI

Consigliere Regione Puglia

VITANGELO DATTOLI

D.G. Policlinico di Bari

Modera il Socio

VITO CARRIERI

Conviviale aperta a carico della quota sociale

Per questo il progetto (che, condiviso dal Presidente della apposita Commissione del Club, **Francesco Loliva**, sta impegnando con rara passione e professionalità la nostra socia **Titti Ferrara**, dirigente scolastica e delegata del Club alle Nuove Generazioni) prevede anche la sottoscrizione di protocolli di intesa con le Scuole partecipanti.

Per garantire l'attrattività e il miglior successo del progetto, abbiamo anche sollecitato e ottenuto la collaborazione delle **Edizioni dal Sud** di Bari (il cui presidente, l'amico **Peppino Ponticelli**, è di origini fasanesi), che ci ha assicurato la pubblicazione degli *incipit* partecipanti ritenuti migliori da un Giuria

Il Concorso avrà **due graduatorie di merito**, distinte per età, con il compimento del sedicesimo anno come spartiacque. Ma avrà soprattutto un **vincitore assoluto**, a prescindere dall'età, perché la creatività è dono che prescinde da questo dato. A costui verrà attribuita dal Club una **borsa di studio**, che il nostro Consiglio Direttivo ha ritenuto di fissare in € 500,00.

Intanto abbiamo già la gioia di registrare e comunicarvi i primi consensi al nostro Concorso. È certamente il caso delle dirigenti scolastiche degli I.I.S.S. "Leonardo da Vinci", prof. **Maria Stella Carparelli**, e "Gaetano Salvemini", **Rosa Anna Cirasino**, che, avendo vivamente apprezzato l'iniziativa, l'hanno accolta con entusiasmo, decidendone l'inserimento nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) degli propri Istituti. Inutile aggiungere che la cosa ci inorgoglisce e ci conforta rispetto alla linea che ci siamo dati di sviluppare l'**Azione Giovani** del Rotary International (soprattutto in questo anno in cui il Governatore impegna il Distretto 2120 sulla priorità del servizio ai/con i giovani) guardando anche agli studenti delle Scuole superiori.

Tuttavia ci rendiamo pure conto che ci attende un impegno notevole, che richiederà a tutto il Club attenzione e entusiasmo. In uno dei prossimi Consigli Direttivi nomineremo un apposito **gruppo di lavoro**. Cerchiamo volenterosi!

Ecco intanto i primi tempi previsti per il Progetto:
OTTOBRE 2013 / Sottoscrizione dei Protocolli di intesa.

15 MARZO 2014 / Termine in cui devono pervenire gli elaborati concorrenti, tramite la Scuola e in forma anonima – Comunicazione dei nomi dei componenti della Giuria.

APRILE 2014 / Cerimonia pubblica di premiazione.

Questi cominciano così...

Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte; e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e l'Adda ricomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni.

Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*

Molti anni dopo, di fronte al plotone di esecuzione, il colonnello Aureliano Buendía si sarebbe ricordato di quel remoto pomeriggio in cui suo padre lo aveva condotto a conoscere il ghiaccio. Macondo era allora un villaggio di venti case di argilla e di canna selvatica costruito sulla riva di un fiume dalle acque diafane che rovinavano per un letto di pietre levigate, bianche ed enormi come uova preistoriche. Il mondo era così recente, che molte cose erano prive di nome, e per citarle bisognava indicarle col dito.

Gabriel García Márquez, *Cent'anni di solitudine*

Fu il 15 di giugno del 1767 che Cosimo Piovasco di Rondò, mio fratello, sedette per l'ultima volta in mezzo a noi. Ricordo come fosse oggi. Eravamo nella sala da pranzo della nostra villa d'Ombrosa, le finestre inquadravano i folti rami del grande elce del parco. Era mezzogiorno, e la nostra famiglia per vecchia tradizione sedeva a tavola a quell'ora, nonostante fosse già invalsa tra i nobili la moda, venuta dalla poco mattiniera Corte di Francia, d'andare a desinare a metà del pomeriggio. Tirava vento dal mare, ricordo, e si muovevano le foglie. Cosimo disse: - Ho detto che non voglio e non voglio! - e respinse il piatto di lumache. Mai s'era vista disubbidienza più grave.

Italo Calvino, *Il barone rampante*

Benché suo padre avesse immaginato per lui un brillante avvenire nell'esercito, Hervé Joncour aveva finito per guadagnarsi da vivere con un mestiere insolito, cui non era estraneo, per singolare ironia, un tratto a tal punto amabile da tradire una vaga intonazione femminile. Per vivere, Hervé Joncour comprava e vendeva bachi da seta.

Era il 1861. Flaubert stava scrivendo Salammbò, l'illuminazione elettrica era ancora un'ipotesi e Abramo Lincoln, dall'altra parte dell'Oceano, stava combattendo una guerra di cui non avrebbe mai visto la fine.

Hervé Joncour aveva 32 anni.

Comprava e vendeva. Bachi da seta.

Alessandro Baricco, *Seta*

A Martina Franca prove di dialogo con i giovani

GREEN ROTARY

Ester Bagorda

Lo scorso 27 Settembre, il **Rotary Club di Martina Franca** ha ospitato presso la sua sede un importante evento, interamente dedicato ai giovani, dal titolo “Le nuove generazioni del Rotary: un’opportunità per i nostri giovani di distinguersi nel sociale”.

Il Rotary di Martina Franca ha infatti fortemente desiderato accogliere i ragazzi che fossero interessati a conoscere il Rotary International, soprattutto le attività che svolge.

Così, il presidente attuale **Carlo Inghingolo**, ha sensibilizzato l’evento rendendo partecipi tutti i dirigenti scolastici delle scuole superiori martinesi, affinché ogni ragazzo potesse ricevere l’invito e avere la possibilità di partecipare al dibattito, presieduto da loro stessi coetanei: infatti i protagonisti della serata sono stati due rappresentanti della nuova generazione del Rotary, ossia l’RD Rotaract **Ettore Mario Peluso** e il presidente dell’Interact di Fasano **Cristiana Mileti**.

Insieme a loro, sono stati presenti il presidente del Rotary di Martina Franca Carlo Inghingolo, il delegato distrettuale per il Rotaract **Lino Pignataro**, la delegata distrettuale per l’Interact Carla D’Urso, l’assistente del Governatore **Silvano Marseglia** e, nelle vesti di moderatore, il *Past Governor* **Chino Giuliani**.

Dopo i saluti e i ringraziamenti da parte del presidente Inghingolo, il microfono è passato a Lino Pignataro, il quale ha spiegato ai ragazzi presenti in sala cosa fosse il Rotaract e del suo ruolo all’interno del suo Distretto, ossia quello di tutor e di guida per l’amministrazione interna e per i rapporti con il Distretto Rotary.

Le sue parole erano dense di orgoglio per tutti i rotaractiani da lui seguiti, in quanto questi ragazzi vantano riconoscimenti di livello internazionale, a seguito del premio europeo vinto proprio quest’anno per il service destinato all’Af-ghanistan, nell’anno dell’RD Rotaract Maurizio



Falcone.

Quindi è proprio questo che contraddistingue il Rotaract: esso comprende la fascia d’età in cui i ragazzi diventano adulti e iniziano a sviluppare doti di leadership che possono portare al compimento d’idee davvero ambiziose, conservando l’entusiasmo tipico del giovane alle prese con una nuova esperienza. Per questo lo stesso Lino ha ammesso di lasciarsi coinvolgere ogni volta dallo spirito dei suoi ragazzi, che sanno lavorare sodo e divertirsi tutti insieme allo stesso tempo.

Restando in tema Rotaract, le parole dell’RD Peluso sono state indirizzate alla conoscenza



specifica delle attività che si stanno svolgendo quest'anno a livello distrettuale, in particolar modo il progetto "DREAMbox", che prevede la donazione di un cofanetto contenente libri di fiabe, matite, colori, album da disegno, cartoni animati, *peluches* e giocattoli ai bambini malati del reparto di ematologia a Bari, con l'auspicio di ridare quella forza e quel sorriso che solo l'apertura di un cofanetto magico e fantasioso può donare.

Inoltre, terminata la prima fase di consegna dei cofanetti presso gli ospedali e le strutture di ricovero pediatrici, ogni bambino avrà a disposizione una letterina (contenuta nel DREAMbox) dove scrivere realmente un desiderio: il Distretto si farà carico di realizzare il sogno ritenuto più bello, fantasioso, emozionante e difficilmente realizzabile da parte di una famiglia.

Dopo l'intervento di Ettore, è stata la volta della neo-presidentessa dell'Interact di Fasano Cristiana Mileti, la quale ha prestato la sua testimonianza riguardante la sua breve esperienza come interactiana, dato che l'Interact di Fasano esiste da poco più di un anno.

Con la proiezione di alcune foto dell'anno appena trascorso, le due interactiane Cristiana ed Ester hanno mostrato cosa un club Interact può fare all'interno della comunità, il tutto finalizzato a catturare l'interesse dei ragazzi che hanno intenzione di far parte di un club Interact.

Per questo la presidentessa Mileti ha coinvolto la sensibilità dei presenti in sala attraverso parole di gratitudine nei confronti dell'Interact, che le ha permesso di stringere nuove amicizie con ragazzi che neanche conosceva: attraverso il servire insieme per la comunità, si è venuta a creare una vera e propria famiglia, insostituibile.

Hanno così incalzato le parole della guida rotariana per gli interactiani del Distretto 2120, ossia Carla D'Urso.

Sono state proprio le parole di Carla a rimarcare l'importanza che l'Interact ha al giorno d'oggi nel Rotary International, perché è l'adolescenza la fase più critica e delicata di un ragazzo ed è soprattutto compito dei giovanissimi dare l'esempio che possa ispirare la gente adulta.

In un secondo momento si è passati alla fase tecnica, dove gli esperti presenti hanno spiegato come si può passare alla creazione dei due club,

sotto il patrocinio del Rotary di Martina Franca o dell'Istituto scolastico a cui appartengono i ragazzi, nel caso dell'Interact.

Dopo alcune domande di curiosità provenienti dalla sala, l'assistente del Governatore Silvano Marseglia ha ringraziato tutti i ragazzi per la partecipazione, sottolineando ancora come il Distretto 2120 sia vicino alla tematiche giovanili e di quanto lo stesso abbia bisogno del loro apporto: concludendo, ha augurato il meglio affinché si possa costituire un Interact e ricostituire un Rotaract a Martina Franca, promettendo il proprio supporto e quello di tutto quanto il Distretto.

Per questo, auguriamo che l'impegno profuso dal Rotary di Martina Franca possa ben presto essere ricompensato: nel suo anno di servizio quale Governatore, il socio Chino Giuliani ha infatti portato avanti una vera e propria campagna di sensibilizzazione dedicata interamente ai giovani, incentivando tutti i club del distretto ad accogliere i ragazzi nelle proprie sedi, rendendosi promotori di tutto il buono che il Rotary compie ogni giorno nel mondo, affinché gli stessi ragazzi possano essere d'esempio fra i loro coetanei.

